

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - UILDM
Direzione Nazionale - Padova
Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova
Tel: 049 8021001
Fax: 049 757033
Sito Web www.uildm.org

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00265

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Obiettivo mobilità e autonomia

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3)*

A-06 Assistenza Disabili

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale di riferimento, in cui opera la **UILDM di Pescara**, è costituito dalle Provincia di Pescara e Chieti per un totale di circa **564.000** abitanti, con una densità media di 237 abitanti per Km² nella provincia di Pescara e 148 in quella di Chieti, distribuiti in oltre 150 comuni.

Una particolare menzione va all'area metropolitana comprendente le città di Pescara e Chieti, che con i comuni limitrofi, raggiunge i 300.000 abitanti

IL CONTESTO SETTORIALE

Il contesto settoriale è costituito da una specifica attenzione alle disabilità dovute a deficit di tipo motorio grave e medio grave, non solo neuromuscolare.

Secondo l'ultimo Piano Sanitario Regionale, nella zona di intervento del progetto risiedono circa **20.000** disabili gravi, di cui circa **220** affetti da Distrofie Muscolari.

Ad oggi i pazienti affetti da patologie neuromuscolari (prevalentemente appartenenti alla famiglia delle distrofie muscolari) seguiti a vario titolo dalla **UILDM di Pescara** risultano essere **n°80** così suddivisi:

- n°28 affetti da distrofia muscolare di Duchenne,
- n°22 affetti da distrofia muscolare di Becker,
- n°30 affetti da altre patologie neuromuscolari.

Le malattie neuromuscolari e le distrofie

Le distrofie muscolari, fanno parte delle cosiddette "malattie rare", che hanno cioè, come definito del Parlamento Europeo, una prevalenza nella popolazione non superiore a 5 casi su 10000 abitanti.

Esistono diverse forme di distrofie muscolari; tra le più conosciute quelle di Duchenne, di Becker, quella Facio-scapolo-omerale, dei Cingoli e quella di Steinert.

Queste sono malattie neuromuscolari di origine genetica che causano il progressivo e inesorabile indebolimento dei muscoli del corpo. Esse occupano un posto di primo piano tra le situazioni patologiche che comportano una riduzione motoria progressiva verso l'invalidità parziale o totale, con degenerazioni respiratorie e cardiache le quali, in alcuni casi, possono portare ad una morte prematura (l'aspettativa di vita media di un malato con distrofia di Duchenne è di 25 anni).

Tali malattie comportano inoltre la riduzione o la perdita permanenti della capacità di svolgere le principali attività di vita quotidiane e costringono spesso la persona colpita all'uso della sedia a rotelle; limitano quindi in modo continuativo il grado di autosufficienza e autonomia personale e rendono la persona parzialmente o totalmente dipendente da altre persone.

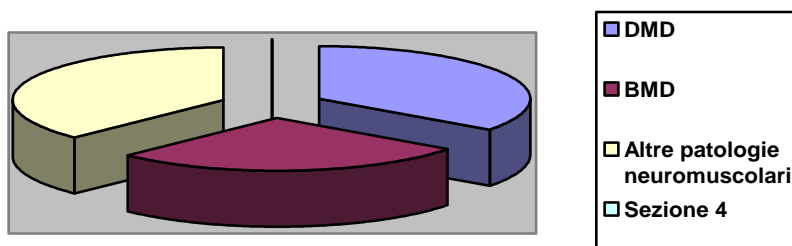
Tabella incidenza di alcune patologie neuromuscolari sulla popolazione delle province di Pescara e Chieti

Patologia	Incidenza	Popolazione interessata nelle province di Pescara e Chieti
Distrofia Muscolare di Duchenne (DMD)	1,5 su 10.000	84,60
Distrofia Miotonia di Steinert	1 su 8.000	70,50
Corea di Huntington	10 su 100.000	56,40
Sindrome di Charcot-Marie-Tooth (CMT)	9,4 su 100.000	54,10
Atrofie Muscolari Spinali (SMA)	7 su 100.000	38,22
Polimiosite, Dermatomiosite, Miosite a corpi inclusi Atassie ereditarie	6 su 100.000	33,84
Distrofia Facio-scapolo-omeale (FSHD)	5 su 100.000	28,20
Miastenia acquisita	5 su 100.000	28,20
Distrofia muscolare di Becker	5 su 100.000	28,20
Distrofia muscolare di Cingoli	1 su 30.000	18,80
Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)	10 su 1.000.000	5,64
Miotonie congenite(Becker e Thomsen)	1 su 100.000	5,64
Sindromi miasteniche congenite	1 su 100.000	5,64
	1 su 500.000	1,12
Totale popolazione affetta da Malattie Neuromuscolari nelle province di Pescara e Chieti		459,1

A tale proposito la UILDM di Pescara si avvale della collaborazione medico scientifica del **Centro Regionale per le Malattie Neuromuscolari (CRMN)** sito nella struttura ospedaliera S.S. Annunziata di Chieti.

A tale centro fanno riferimento utenti appartenenti alla regione Abruzzo e delle regioni limitrofe.

Diagramma del numero di pazienti del CRMN



I principali servizi *medico scientifici* :

- Indagine genetica;
- Diagnosi;
- Monitoraggio dell'evoluzione delle patologie mediante visite periodiche;
- Consulenza post diagnostica e terapeutica.

Il questo contesto la U.I.L.D.M. funge da raccordo tra tale centro, gli utenti e

le loro famiglie, rispondendo alle richieste, anche di pazienti che non si servono di tale centro, con i seguenti servizi:

- Trasporto disabili;
- Assistenza domiciliare;
- Coordinamento visite mediche periodiche
- Consulenza per la prescrizione degli ausili ortopedici, espletamento delle pratiche burocratiche necessarie per l'ottenimento dell'ausilio prescritto;
- Consulenza relativa alle pratiche per il riconoscimento dell'invalidità o per l'aggravamento della malattia.
- Consulenza legale nel caso di esposti presso l'autorità giudiziaria inerenti la lesione e/o il mancato riconoscimento di diritti del diversamente abile
- Il servizio di consulenza, inoltre, è esteso all'ottenimento delle agevolazioni rispetto all'applicazione dell'IVA, all'esenzione dal ticket sanitario, alla richiesta di rimborso delle spese scolastiche e di quelle relative all'assistenza domiciliare.
- Organizzazione di feste, viaggi, e partecipazione con accompagnamento a momenti di socializzazione e integrazione come: concerti, spettacoli teatrali, partite degli "Sconvolts" unica squadra di hokey su carrozzina della regione e partner della UILDM, ecc.

Criticità, analisi dei bisogni e domanda di servizi da parte del target

Da una indagine condotta nel 2006 dalla UILDM di Pescara in collaborazione con il **CRMN** sulla condizione di vita dei malati neuromuscolari e sui suoi bisogni, è emerso quanto la Uildm sa già, in base all'esperienza maturata da anni nel campo di tali patologie.

L'utenza lamenta infatti la strutturale carenza di fondi che rende di fatto il supporto materiale di tipo istituzionale estremamente lacunoso.

E' infatti ravvisata una generale assenza di capacità di rispondere ai bisogni sociali elementari delle persone con disabilità, come la **mobilità (bisogno A)**, indicatore primo di indipendenza, e cioè la possibilità di accedere a trasporti specializzati e dedicati, servizio eluso dalle amministrazioni e svolto grazie ad iniziative private. Inoltre ancora diffusa è la presenza di barriere architettoniche che rende tale mobilità difficoltosa e bisognosa di accompagnamento.

Anche per quanto riguarda l'**assistenza domiciliare (bisogno B)**, le risorse limitate impediscono la completa copertura del territorio lasciando non soddisfatte molteplici richieste di sostegno. Tali servizi di assistenza inoltre sono spesso erogati senza una effettiva attenzione globale ai bisogni dell'assistito limitandosi alla soddisfazione di una sola delle sue necessità, trascurando le altre (per es. cura della persona, ma non aiuto domestico; assistenza infermieristica ma non alla persona; etc..).

Le scarse opportunità offerte dal territorio di servizi di tipo culturale, ricreativo, limitano la partecipazione alla vita sociale del territorio (**bisogno**

C) della persona disabile. Questo è un problema molto sentito che di fatto nega alla persona disabile di poter partecipare attivamente, potersi esprimere, sentirsi protagonista o semplicemente costruire relazioni extrafamiliari.

Inoltre la persone disabili richiedono una maggiore e migliore informazione (**bisogno D**) relativa ai servizi che il territorio offre, e un maggiore supporto e assistenza per il riconoscimento dei propri diritti.

Proprio per la scarsa e frammentaria organizzazione ed erogazione dei servizi offerti sia dal pubblico che dal privato e per le difficoltà che affrontano per vedersi riconosciuta anche solo l'invalidità, le persone disabili lamentano troppo spesso infinite difficoltà nel reperire informazioni chiare e nell'essere assistite qualora gli vengano negati i più elementari diritti, o subiscano ritardi eccessivi nel vederseli riconosciuti.

Tali domande sono in continua crescita come evidenziano i piani di zona e superano di gran lunga le possibilità offerte dalle istituzioni, costringendo ad un intervento da parte delle associazioni, che a loro volta, si vedono costrette ad utilizzare delle liste di attesa, pur avendo la precisa volontà di non esclusione.

In questo contesto la UILDM di Pescara conta circa 200 soci che a vario titolo usufruiscono dei servizi dell'associazione e partecipano alle attività associative.

La fronte della spesa prevista, generalmente, vedono solo un finanziamento di circa il 30% della stessa. Come esempio vada il comune di Pescara per il 2006. Naturalmente queste poche risorse vanno ripartite tra tutti i settori di intervento: anziani, inserimento scolastico ecc.

Un fattore che incide negativamente, seppur di assoluta rilevanza, è rappresentato dai limiti reddituali familiari per l'accesso ai servizi della persona disabile, stabiliti in misura eccessivamente bassa (generalmente poco più di € 11.000,00 lordi a famiglia), che in pratica comportano **l'effettiva esclusione** dai servizi, dei disabili che vivono in famiglie nelle quali anche un solo componente abbia un lavoro stabile.

Inoltre, non si evidenziano nel territorio punti di forza istituzionali se non un lento generale tentativo di farsi carico del problema, almeno dal punto di vista formale; d'altra parte si constata una generale situazione di sostanziale incapacità a far fronte alle necessità primarie della disabilità, se non addirittura di esclusione. Ancora molto c'è da fare rispetto all'assistenza e all'abbattimento delle barriere architettoniche sociali, culturali ecc.

Offerta di servizi presente sul territorio

Nel territorio si possono riscontrare, almeno sulla carta, l'esistenza di servizi di assistenza pubblici come l'Assistenza Domiciliare Integrata fornita dalle ASL, e l'assistenza domiciliare alla persona e alla famiglia fornita dai comuni. Nel primo caso, la temporaneità del servizio che richiede continui rinnovi e una procedura ostacolante per l'accesso, la sporadicità del servizio, la continua turnazione del personale, e soprattutto la specificità del servizio medico/infermieristico non soddisfano le esigenze dell'utente disabile cronico, anzi, spesso il disabile cronico non è previsto come utente di questo servizio se non ha delle fasi patologiche acute. Nel secondo caso, solo i comuni più grandi hanno un servizio di assistenza domiciliare, con

tutte le carenze concrete e reali del caso: cronica carenza di fondi, limiti reddituali di accesso, irrisorietà del numero di ore di assistenza, reclutamento clientelare del personale (vedi comune di Montesilvano) con relativa mancanza di capacità e competenza, spesso anche gestione a dir poco arbitraria delle assegnazioni, ne fanno un servizio quasi virtuale, quantomeno inaffidabile.

Dal punto di vista dei servizi offerti dai privati, nel territorio non si riscontrano grandi realtà. Solo qualche associazione offre servizi sporadici esclusivamente ad alcuni dei propri associati senza avere una specifica incidenza territoriale.

Per quanto riguarda lo sport, invece si riscontra un rimarchevole supporto dato da enti come il Centro Sportivo Italiano, sia dal punto di vista strutturale che personale. Mentre il servizio informativo è pressoché nullo, e anche quello istituzionale, fallisce perché non raggiunge il target programmato.

Elementi progettuali di base

Il progetto è dunque caratterizzato da alcuni elementi, che costituiscono assunti imprescindibili sui quali esso si basa.

Essi sono:

- La presenza di malattie disabilitanti che riducono l'autonomia del soggetto durante o dopo l'espressione clinica della malattia. Gli interventi sono mirati ad ottenere una funzione ottimale della abilità residua, anche se la menomazione è causata da un processo patologico che non può essere revocato.
- La natura dei bisogni assistenziali che richiede un costante impegno a garantire integrazione tra interventi, attraverso l'attivazione di circuiti riabilitativi finalizzati alla continuità ed efficacia assistenziale, che stabiliscano collegamenti organici tra assistenza sanitaria e sociale.

7) *Obiettivi del progetto:*

DESTINATARI/TARGET

I destinatari del progetto sono **disabili gravi** residenti nel territorio di Pescara e Chieti, che devono la loro disabilità alle malattie neuromuscolari. La UILDM di Pescara conta circa 300 soci ed offre il proprio supporto a circa **80 persone affette da patologie neuromuscolari** che a vario titolo usufruiscono dei servizi dell'associazione e partecipano alle attività associative.

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo generale del progetto è migliorare la qualità della vita delle persone affette da patologie gravi, come le distrofie muscolari, residenti nel territorio di riferimento.

OBIETTIVO SPECIFICI

- A. Favorire la **mobilità** attraverso i servizi di trasporto attrezzato resi dall'associazione in modo da aumentare la loro indipendenza e integrazione sociale nei territori d'appartenenza;
(*Obiettivo riferito al bisogno A descritto la punto 6*)
- B. Aumentare il livello di autonomia nello svolgimento e nella gestione delle attività di vita domiciliari, attraverso la realizzazione di servizi di

assistenza che, al contempo, abbiano pure il fine di sollevare le famiglie dal carico assistenziale;
(Obiettivo riferito al bisogno B descritto la punto 6)

C. Favorire la **partecipazione** della persona disabile ad attività di tipo sociale, culturale, ricreativo, sportivo, etc... e ad iniziative socialmente aperte;
(Obiettivo riferito al bisogno C descritto la punto 6)

D. Migliorare **l'informazione** e il livello di conoscenza e utilizzo delle risorse territoriali del sociale, sostenendo e assistendo la persona disabile nel riconoscimento dei propri diritti;
(Obiettivo riferito al bisogno D descritto la punto 6)

RISULTATI ATTESI

Nel periodo di 12 mesi di realizzazione del progetto si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:

Risultati attesi A

1. Servizio di trasporto potenziato

Indicatori

- N°300 servizi di accompagnamento fornito (incremento del 30%);
- N°65 persone assistite (aumento del 50%).

Risultati attesi B

1. Servizio di assistenza domiciliare e ad attività essenziali migliorato

Indicatori

- N°3.600 ore di assistenza non specialistica fornite (incremento del 30%);
- N°35 persone assistite (aumento del 50%).
- Aumento medio delle ore di relazione tra utente e assistente di circa 1 ½ al giorno, oltre a quelle prestate dagli operatori dei servizi territoriali (ASL).

Risultati attesi C

1. Incremento delle iniziative socialmente aperte (feste, spettacoli, attività sportive o ricreative, mostre);
2. incremento della partecipazione a momenti ludico ricreativi e sportivi anche organizzati da terzi;

Indicatori

- organizzazione di almeno n. 20 manifestazioni di vario genere;
- N°200 partecipanti alle attività ludico ricreative e sportive;
- N° 55 iniziative sportive realizzate (incremento del 30%).

Risultati attesi D

1. Incrementare l'informazione sulle indagini prenatali e sulla prevenzione.
2. Servizi di consulenza, orientamento informativo e assistenza legale aumentati

Indicatori

- N°300 utenti che hanno beneficiato dei servizi a vario titolo (incrementato del 30%);
- N°circa 1000 persone informate sull'esistenza dei servizi della UILDM;

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Breve Descrizione del progetto

Il progetto "OBIETTIVO MOBILITÀ E AUTONOMIA" intende contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone affette da patologie gravi residenti nel territorio di riferimento (distrofie muscolari), attraverso l'offerta di servizi essenziali per la vita di una persona disabile (assistenza, mobilità) ma anche di servizi a valore aggiunto quali ad esempio quelli per attività di integrazione sociale in genere e per il tempo libero.

Il progetto si propone il raggiungimento degli obiettivi esposti nei seguenti ambiti d'intervento:

- A) Mobilità;**
- B) Assistenza;**
- C) Partecipazione;**
- D) Informazione.**

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Piano attuazione obiettivo A) Mobilità

La nostra associazione dispone di due mezzi adibiti al trasporto di carrozzine, per una movimentazione totale in contemporanea di 3 carrozzine, più 10 persone che possono sedere su normali sedili.

La gestione e il coordinamento verrà effettuata da un volontario dell'associazione che provvederà a stilare sia un programma di trasporti giornaliero (più viaggi), che settimanale sulla base delle richieste degli utenti, per trasporti sia ripetitivi e continuativi che straordinari. L'associazione coprirà tutte le spese, e agli utenti non sarà richiesta nessuna partecipazione economica, per percorsi entro il raggio di 100Km. Naturalmente verranno accettate anche richieste provenienti da parte di altri enti, CRMN, ASL, altre associazioni, Assistenze domiciliari dei comuni ecc. grazie alla politica di collaborazione e partecipazione perseguita dalla nostra associazione.

Attività preparatorie

- Individuazione e nomina di un responsabile mobilità e trasporti, tra i volontari dell'associazione (1 settimana);
- Individuazione e nomina di un responsabile automezzi tra i volontari della associazione (1 settimana)
- Individuazione del target di riferimento e canali di contatto; il target di riferimento viene individuato attraverso il CRMN, i servizi sociali territoriali, le altre associazioni tramite il CSV (2 settimane)
- Attivazione di un numero telefonico dedicato (1 settimana)
- Attivazione di una segreteria centrale di coordinamento. La segreteria centrale sarà presso la sede di Pescara. e avrà un responsabile amministrativo selezionato tra i volontari dell'associazione (3 settimane)
- Pubblicizzazione del servizio attraverso opuscoli presso il CRMN, lettere telematiche anche veicolate tramite i CSV di Pescara e Chieti e lettere cartacee ai vari servizi territoriali. (1 mese)

- Messa a punto automezzi; La nostra associazione dispone di due mezzi adibiti al trasporto di carrozzine, per una movimentazione totale in contemporanea di 3 carrozzine, più 10 persone che possono sedere su normali sedili. (una settimana)

Attività progettuali

- Raccolta dati: richieste e tempistiche. Il responsabile mobilità e trasporto, affiancato da un volontario del servizio civile, provvederà alla raccolta dei dati riguardanti le richieste e i tempi (2 settimane)
- Creazione programma settimanale e giornaliero di movimentazione mezzi e persone. Il responsabile dei programmi, affiancato da un volontario del servizio civile, provvederà a redigere il programma giornaliero e settimanale in base alla disponibilità dei mezzi, delle persone e della posizione geografica delle utenze seguendo il principio di ottimizzazione di tutte le risorse umane e non. Il programma terrà conto della movimentazione giornaliera dei due mezzi a disposizione della associazione fornendo più viaggi giornalieri per il trasporto del maggior numero di utenti e prevederà sia viaggi ripetitivi, giornalieri o settimanali, che viaggi una tantum (2 settimane)
- Creazione di procedure di automatismo per inserimento di richieste successive; il responsabile dei trasporti con il responsabile dei programmi, provvederà alla definizione di una procedura automatica di inserimento di nuove richieste nei calendari (1 giorno)
- Monitoraggio costante dello stato degli automezzi e loro costante tenuta in perfetta efficienza: il responsabili con l'ausilio di un volontario del servizio civile provvederà a mantenere costantemente in efficienza i mezzi, provvedendo tempestivamente ad eventuali riparazioni (12 mesi)
- Conferme telefoniche all'utenza: il responsabile, con l'ausilio di un volontario del servizio civile, provvederà a contattare gli utenti per conferme o variazioni (3 giorni)

Piano attuazione obiettivo B) Assistenza

Questo servizio, è coordinato con i servizi di assistenza forniti dai comuni, laddove esistano; ed è attivato sia dietro richiesta diretta del disabile, che su segnalazione di CRMN, ASL, altre associazioni. Dopo la prima visita di un volontario, verrà stilato un programma di intervento personalizzato che terrà conto delle necessità e delle richieste dell'utente, assegnando ad esso un calendario di ore settimanale di base, a cui eventualmente verranno aggiunte di volta in volta ulteriori ore; proprio tenendo presente il miglioramento della qualità di vita dell'utente, questo calendario verrà mantenuto estremamente flessibile, sensibile anche alle mutevoli esigenze dell'utente, perché l'attività svolta andrà dall'accompagnamento presso uffici, negozi, ecc. all'espletamento di pratiche, all'affiancamento nelle normali attività giornaliere che l'utente non potrebbe svolgere senza ausilio.

Attività preparatorie

- Individuazione e nomina di un responsabile di programma assistenza tra i volontari dell'associazione (1 settimana)

- Attivazione di un numero telefonico dedicato (1 settimana)
- Individuazione del target di riferimento e canali di contatto; il target di riferimento viene individuato attraverso il CRMN, i servizi sociali territoriali, le altre associazioni tramite il CSV (2 settimane)
- Attivazione di una segreteria centrale di coordinamento (3 settimane)
- Preparazione scheda dati e richieste specifiche per valutazione (1 settimana)
- Pubblicizzazione del servizio attraverso opuscoli presso il CRMN, lettere telematiche anche veicolate tramite i CSV di Pescara e Chieti e lettere cartacee ai vari servizi territoriali.

Attività progettuali

- Visita dell'assistente sociale dell'associazione affiancata da un volontario del servizio civile e raccolta dati mediante schede di valutazione (1 mese)
- Valutazione da parte dell'assistente sociale dell'associazione 1 (settimana)
- Individuazione della tipologia di assistenza e assegnazione di un monte ore settimanali: assistente sociale affiancato del volontario del servizio civile (1 settimana)
- Creazione di procedure di automatismo per inserimento di richieste successive assistente sociale con responsabile di programma (1 giorno)
- Conferme telefoniche all'utenza: responsabile di programma con volontario del servizio civile (3 giorni)

Piano attuazione obiettivo C) Partecipazione

La partecipazione, per i disabili, si ottiene attraverso la mobilità e l'accompagnamento. Queste attività non saranno limitate alle normali richieste dell'utenza, ma saranno ampliate dalle offerte della associazione di partecipazione alle attività sportive (allenamenti e partite di campionato) della squadra di hockey su carrozzine, di partecipazione a manifestazioni istituzionali (giornata nazionale UILDM, congresso nazionale ecc.), come anche di partecipazione al gruppo di auto/mutuo aiuto, a convegni, concerti e manifestazioni locali. Inoltre, gli utenti si proporranno come promotori di qualunque tipo di attività loro interessi, e si adopereranno con l'ausilio dei volontari per il loro svolgimento.

Attività preparatorie

- Individuazione e nomina di un volontario dell'associazione come responsabile per le attività sportive e istituzionali per il coordinamento con la squadra di hockey degli sconvolts (1 settimana)
- Preparazione del campo da Hockey con la collaborazione della squadra di Hockey su carrozzina "Sconvolts" e Centro Sportivo 2000 (2 settimane)
- Raccolta dati su attività e manifestazione sportive con la collaborazione della squadra di Hockey su carrozzina "Sconvolts" e Centro Sportivo 2000 (allenamenti e partite di campionato) (1 settimana)

- Raccolta dati su attività e manifestazioni istituzionali (1 settimana)
- Raccolta proposte, Individuazione e valutazione di eventi da promuovere (1 settimana)
- Nomina della figura dello psicologo volontario come responsabile del gruppo di auto/mutuo aiuto
- Preparazione di scheda di adesione al gruppo di auto/mutuo aiuto
- Pubblicizzazione, presso l'utenza, del gruppo di auto/mutuo aiuto (2 settimane)
- Raccolta adesioni al gruppo auto/mutuo aiuto (1 mese)
- Creazione di coordinamento con il responsabile attività di trasporto

Attività progettuali

- Redazione di un programma/calendario di attività sportive; (1 settimana)
- Redazione di un programma/calendario di attività istituzionali (1 settimana)
- Redazione di un programma/calendario di eventi promossi dalla associazione (1 settimana)
- Armonizzazione tra i vari calendari Il responsabile per le attività sportive e istituzionali, oltre alla redazione dei calendari ai precedenti punti, con l'aiuto di un volontario del servizio civile, provvederà alla loro armonizzazione (3 giorni)
- Raccolta delle proposte e delle richieste di partecipazione; il responsabile, affiancato da un volontario del servizio civile provvederà a raccogliere tutte le proposte degli eventi da organizzare e le richieste di partecipazione ad eventi già in calendario, (1 mese)
- Valutazione di fattibilità degli eventi proposti (1 settimana)
- Pubblicizzazione dei calendari degli eventi; il responsabile, con l'ausilio di un volontario del servizio civile per permettere la massima partecipazione, provvederà alla diffusione dei calendari presso le utenze attraverso i canali utilizzati per gli altri piani; questa pubblicizzazione sarà periodica e costante (12 mesi)

Piano attuazione obiettivo D) Informazione

L'informazione sarà realizzata attraverso tre canali principali: un ufficio presso la sede associativa ed un ufficio presso il CRMN di Chieti. Ambedue gli uffici saranno in grado di fornire tutte le informazioni necessarie, ma avranno una specifica competenza tecnico/giuridica il primo, sanitaria/scientifica il secondo. I corsi di formazione renderanno i volontari capaci della loro gestione. L'associazione provvederà all'accesso a tutte le fonti e produrrà tutti gli opuscoli informativi necessari. Inoltre si provvederà alla stesura di un giornalino periodico che informerà su tutte le attività con i relativi calendari, e su tutte le novità normative. Il terzo canale fondamentale sarà rappresentato dal giornalino sarà inviato a tutti gli utenti, alle istituzioni locali e a chi ne faccia richiesta. Si provvederà anche al continuo aggiornamento del sito web della associazione. Il piano riguardante l'informazione prevede anche degli interventi degli stessi disabili presso gli istituti di scuola media inferiore, sul problema della disabilità, in occasione delle giornate di raccolta fondi Telethon e giornata nazionale UILDM.

Attività preparatorie

- Nomina di un responsabile informazione tra gli associati (1 settimana)
- Previsione di allestimento di una segreteria con ufficio informazioni e coordinamento, con la collaborazione della ASL di Chieti presso il CRMN (1 settimana)
- Previsione di allestimento di un ufficio informazioni presso la sede della UILDM di Pescara (1 settimana)
- Raccolta dati tecnici e scientifici per preparazione di opuscoli e brochure (1 mese)
- Nomina dei responsabili dei due uffici e del giornalino (1 settimana)
- Raccolta articoli per la stesura del giornalino, con la collaborazione della Best Service (un mese)
- Raccolta indirizzi per la spedizione del giornalino (1 mese)
- Raccolta dati per il sito web (1 mese)
- Previsione di una procedura di aggiornamento automatico e coordinato su opuscoli, sito web e giornalino (1 settimana)
- Raccolta dati per contatti con le scuole per la giornata nazionale per servizio informativo (2 settimane)
- Studio di fattibilità di un convegno sulle malattie neuromuscolari (4 mesi)
- Pubblicizzazione degli uffici informazioni, del sito web e del giornalino (1 mese)

Attività progettuali

- Allestimento dei due uffici: il responsabile dell'informazione provvederà ad allestire i due uffici informazioni, con la collaborazione della ASL per quello presso il CRMN e di due volontari del servizio civile (1 mese)
- Contatti scuole: il responsabile dell'informazione provvederà con un volontario del servizio civile a contattare le scuole in preparazione della giornata nazionale (1 mese)
- Materiale informativo: il responsabile dell'informazione, con l'ausilio del neurologo del CRMN, dei responsabili degli altri servizi, e di due volontari del servizio civile, provvederà a produrre tutto il materiale cartaceo e telematico necessario al servizio informativo (2 mesi)
- Giornalino: il responsabile dell'informazione provvederà alla stesura del giornalino con l'ausilio della Best Service e un volontario del servizio civile (12 mesi)
- Il responsabile dell'informazione, con l'aiuto di un volontario del servizio civile provvederà all'aggiornamento costante del materiale informativo (12 mesi)

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Attività necessarie per la realizzazione del piano A – Obiettivo A

La **mobilità** deve intendersi non solo come trasporto attraverso i mezzi adattati, ma anche come possibilità di raggiungere un obiettivo, sia che si tratti di partecipare ad un evento o frequentare un corso, sia più semplicemente, che si tratti di poter usufruire di un ausilio, come per esempio un computer.

Per il trasporto si prevedono le seguenti attività:
la prima attività riguarda la **pubblicizzazione** del servizio che verrà effettuata attraverso i canali summenzionati ed insieme a tutti gli altri servizi; successivamente si passerà alla **raccolta delle richieste**, tramite la segreteria e il numero telefonico dedicato, con le relative tempistiche operando una distinzione tra le richieste periodiche (una o due volte alla settimana) o sporadiche (una tantum) e il responsabile del servizio provvederà a stilare dei **programmi omnicomprensivi** che includeranno anche i calendari delle manifestazioni sportive o ricreative, riferiti ai due automezzi in disponibilità dell'associazione; il responsabile automezzi provvederà alla **messa a punto** di essi e al continuo monitoraggio e controllo con cadenza settimanale. Successivamente si darà **conferma** agli utenti della inclusione nel servizio e della sua attivazione. Il programma sarà **aggiornato** quotidianamente e le variazioni saranno **comunicate** tempestivamente agli operatori e agli utenti.

Riepilogo attività:

- Pubblicizzazione del servizio
- accoglienza delle richieste di trasporto da parte dell'utenza via telefono, fax, e-mail o su segnalazione del CRMN
- attivazione di un calendario giornaliero e settimanale, per i trasporti programmati e ripetitivi, di routine
- verifica della disponibilità dei mezzi e degli operatori, per le richieste straordinarie o non programmate
- conferma telefonica all'utente dell'intervento
- Realizzazione dell'intervento

Attività necessarie per la realizzazione del piano B – Obiettivo B

Con **Assistenza**, si intende l'affiancamento sia nella attività svolte dal disabile prevalentemente nella sua abitazione, sia in tutte le altre attività svolte al di fuori; quindi non la supplenza o la sostituzione del disabile, ma un supporto al disabile.

Le attività previste sono le seguenti:

pubblicizzazione del servizio e **attivazione** della segreteria, come sopra, e **raccolta** richieste da parte del responsabile; l'assistente sociale effettuerà una **visita**, accompagnata da un volontario del servizio civile, per la **compilazione** della scheda e una prima valutazione dei requisiti; successivamente, dopo una **valutazione** più approfondita provvederà all'**assegnazione** di un monte ore settimanale che terrà conto delle necessità dell'utenza e della disponibilità di operatori; il responsabile del servizio creerà un programma generale con tutti i **calendari** di tutti gli assistiti e, con l'aiuto di un volontario del servizio civile provvederà a mantenerlo **aggiornato** sia in relazione ai nuovi inserimenti, sia relativamente alle richieste sporadiche da inserire di volta in volta. La durata del servizio sarà di 12 mesi.

Riepilogo attività:

- ascolto delle necessità dell'utente
- redazione di un calendario di ore di assistenza settimanale
- inserimento nel calendario di richieste non di routine
- affiancamento nelle attività dell'utente

- esecuzione delle attività di supporto

Attività necessarie per la realizzazione del piano C – Obiettivo C

Per l'obiettivo di **Partecipazione** sono previste le seguenti attività:

il responsabile per le attività sportive, con la collaborazione del **Centro Sportivo 2000**, supportato da un volontario del servizio civile provvederà alla manutenzione del campo sportivo e alla stesura di un **calendario di attività** della squadra di hockey su carrozzina "Sconvolts" che verrà inserito in tutto il materiale informativo per permettere la maggior partecipazione possibile. Lo psicologo **provvederà** a fornire i dettagli del **gruppo di auto/mutuo aiuto** al responsabile dell'informazione per permetterne la pubblicizzazione; in seguito valuterà le richieste raccolte dalla segreteria e con l'aiuto di un volontario del servizio civile provvederà ad un calendario di incontri.

Il responsabile per le attività provvederà inoltre, con l'ausilio di un volontario del servizio civile, a raccogliere le richieste di partecipazione ad eventi e suggerimenti di **produzione di eventi**; sottoporrà questi ultimi al vaglio del tesoriere e del consiglio per la loro fattibilità, e, a valutazione positiva, darà inizio, sempre supportato da un volontario, alla messa in opera degli stessi; per alcuni di questi eventi può essere richiesto il supporto di più volontari.

Naturalmente sarà necessario un coordinamento con gli altri responsabili di servizi, e l'operato avrà la durata di tutto il progetto: 12 mesi.

Riepilogo attività:

- accoglienza delle richieste dell'utente secondo le succitate modalità
- accompagnamento presso le strutture previste
- ricerca della migliore soluzione logistica
- affiancamento nelle attività che prevedono movimenti impossibili o difficili per il disabile
- supporto nell'esecuzione delle attività
- ausilio nella concretizzazione della volontà del disabile
- raccolta informazioni o consiglio sui percorsi migliori per una più efficace partecipazione del disabile

Attività necessarie per la realizzazione del piano D – Obiettivo D

L' **informazione** è una attività cruciale della vita sociale, per questo abbiamo previsto l'attivazione del maggior numero di canali possibili.

Le attività previste sono le seguenti:

il responsabile del servizio informativo, con la collaborazione **della ASL e del CRMN** di Chieti e con il supporto di due volontari del servizio civile provvederà ad **attivare i due uffici** e a mantenerli operativi per un periodo di 12 mesi; con l'ausilio di un altro volontario del servizio civile provvederà alla **raccolta dei dati** per l'aggiornamento continuo di tutto il materiale informativo e del **sito web**. Con la collaborazione della **Best Service** e di un volontario del servizio civile raccoglierà tutto il materiale e gli articoli per il giornalino, e con l'ausilio di un altro volontario provvederà alla sua **stesura e pubblicazione**. Provvederà anche, sempre con l'ausilio di un volontario ai **contatti** delle scuole per la partecipazione dei disabili alla campagna informativa in occasione della giornata nazionale.

Riepilogo attività:

- attivazione e gestione di un ufficio presso a sede

- attivazione e gestione di un ufficio presso il CRMN
- attivazione e produzione di opuscoli informativi anche su suggerimento degli addetti
- attivazione di un giornalino periodico di informazione sia sulle novità giuridiche che scientifiche, che sui calendari delle attività associative
- organizzazione di un convegno sulle malattie neuromuscolari
- gestione del sito web dell'associazione
- contatto e partecipazione presso le scuole medie statali in occasione del Telethon e della giornata nazionale UILDM

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

I volontari del servizio civile saranno impiegati in diverse attività supportati da figure professionali operanti nel contesto. Si precisa che attualmente l'associazione non ha personale dipendente ma è gestita e riceve supporto esclusivamente da volontari.

Pertanto tutte le figure professionali descritte di seguito prestano **volontariamente** la loro opera a favore dell'associazione .

Per gli obiettivi **A) mobilità** e **B) assistenza**, sono necessarie le seguenti figure:

- Un assistente sociale già volontario dell'associazione, che raccolga le richieste e valuti le necessità
- Uno psicologo già volontario dell'associazione, che ascolti le problematiche dell'utente
- Un membro volontario dell'associazione che si occupi della manutenzione degli automezzi
- Un operatore volontario, con esperienza di redazione di programmi e calendari per le turnazioni e della mobilitazione mezzi, che coordini la situazione logistica e la manutenzione degli automezzi

Per l'obiettivo **C) partecipazione**, si prevedono le seguenti figure:

- il tesoriere volontario dell'associazione per la valutazione di sostenibilità di eventuali nuovi progetti,
- uno psicologo già volontario dell'associazione per il gruppo di auto/mutuo aiuto
- laddove richiesta, in base alla tipologia dell'attività o del progetto, la figura del wmedico specialista, o dell'esperto di diritto, tutti volontari, per le varie fattibilità.

Per l'obiettivo **D) informazione** sono previste le seguenti figure:

- un neurologo volontario, per le informazioni scientifiche
- un esperto di diritto volontario per le informazioni giuridiche
- un giornalista volontario per la redazione del giornalino
- un tecnico programmatore volontario per la gestione del website
- un segretario di associazione volontario per la gestione della documentazione, dei contatti, ecc.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari affiancheranno i professionisti nello svolgimento del loro lavoro con i diversamente abili.

Le attività dei volontari saranno le seguenti:

Per l'obiettivo **A) mobilità**:

- segreteria del servizio, raccolta richieste
- affiancamento del responsabile del servizio
- movimentazione dei disabili
- movimentazione o attivazione degli ausili
- movimentazione degli automezzi
- monitoraggio automezzi e segnalazione necessità: carburante, controllo meccanico, usura

Per l'obiettivo **B) assistenza**

- segreteria del servizio, raccolta richieste
- affiancamento del responsabile del servizio
- supporto e accompagnamento dell'assistente sociale
- affiancamento dei disabili
- mobilitazione o attivazione degli ausili
- accompagnamento
- supporto e affiancamento nelle attività domiciliari e extradomiciliari
- collaborazione generale su richiesta del disabile

Per l'obiettivo **C) partecipazione**

- affiancamento responsabile sportivo
- supporto alla squadra di Hockey su carrozzina
- aiuto nella gestione ordinaria del campo sportivo
- movimentazione dei disabili
- aggiornamento automatico del calendario eventi
- accompagnamento
- affiancamento nelle attività
- ausilio nella gestione di progetti
- ausilio nella organizzazione di eventi sportivi e istituzionali
- ausilio dello psicologo nella gestione amministrativa del gruppo di auto/mutuo aiuto

Per l'obiettivo **D) informazione**

- gestione ordinaria dei due uffici
- affiancamento del responsabile del servizio
- collaborazione nella stesura del giornalino e nella sua diffusione
- collaborazione nella gestione del website
- collaborazione nella produzione di materiale informativo
- collaborazione nella diffusione informativa
- organizzazione di eventi

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

10) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità orario di servizio, accompagnare il disabile in tutti i luoghi ove richiesto, trasferimenti e partecipazione a periodi di soggiorno fuori sede per viaggi.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

<p>A livello nazionale l'UILDM darà visibilità al progetto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• i siti internet nazionali www.uildm.org; www.uildm.it; www.handilex.org (con i relativi collegamenti dai siti esistenti alle sedi locali);• la rivista "DM – Distrofia Muscolare" – periodico diffuso a livello nazionale;• newsletters UILDM nazionale e locali.• un indirizzo e-mail dedicato serviziocivile@uildm.it; <p>L'UILDM intende pubblicizzare le proprie attività legate al servizio civile nazionale utilizzando tutti i mezzi a sua disposizione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il sito internet www.uildmpe.it; i siti internet del Centro Servizi per il Volontariato (CSV) delle province di Chieti e Pescara;• Il giornalino "L'isola che non c'è";• La realizzazione e la distribuzione presso tutte le sedi interessate di opuscoli informativi.• L'organizzazione di un incontro con l'utenza e con i rappresentanti del territorio <p>A livello locale, l'UILDM sezione di Pescara, si impegna a pubblicizzare il progetto con comunicati radio e annunci su stampa, anche a pagamento, e con l'affissione di locandine, per la maggiore diffusione possibile. La pubblicizzazione del progetto impegnerà la sezione per oltre 50 ore</p>

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento
--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	
----	--

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si rinvia al sistema di valutazione e monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	
----	--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Spese di pubblicizzazione e costi del materiale pubblicitario € 1100,00;• Costi organizzazione attività/eventi culturali, sportivi, ricreative € 3200,00;• Costi carburante e manutenzione automezzi per trasporto € 6800,00;• Costi per la gestione e manutenzione del campo da hockey presso il centro sportivo Collebrecchia Pescara € 2400,00;• Oneri professionali per la formazione specifica € 800,00;• Costi materiali informativi sulle distrofie muscolari € 300,00;• Costi per convegni, seminari, eventi di raccolta fondi € 1200,00;• Costi tessere mensili mezzi pubblici per spostamenti dei volontari sul territorio € 4320,00; <p>per un totale di € 20.120,00</p> |
|---|

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- L'associazione Centro sportivo 2000, Montesilvano, via Lambro, 23 una associazione sportiva che metterà a disposizione il campo sportivo presso il centro sportivo Collebrecchia Pescara per le partite di hockey e si occuperà di parte della formazione specifica.- L'associazione sportiva dilettantistica Sconvolts (Hockey su carrozzina) è partner della U.I.L.D.M. al fine di promuovere il progetto in tutte le sue finalità;- ASL di Chieti: metterà a disposizione gli uffici del Centro Regionale per le Malatie Neuromuscolari, un Tutor (nella figura del dott. Di Muzio) che parteciperà anche alla formazione specifica.- la Best Service sas, società di produzione di documentari, libri, giornali, materiale informativo e pubblicitario che metterà a disposizione i propri uffici e le proprie competenze, a titolo gratuito, e si occuperà di parte della formazione specifica, nonché contribuirà alla stesura e la produzione del giornalino. |
|---|

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- | |
|---|
| <p>La sezione di Pescara metterà a disposizione tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento del progetto e della formazione fornendo in particolare:</p> <p>Presso la sede di attuazione, sede di via Nenni, 5 Pescara:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ufficio completo dotato di 4 Computer con collegamento in rete (Accessori computer: webcam, scanner, microfono ecc.) 4 postazioni telefoniche, stampante, fax;• Aule per incontri di formazione, per incontri con utenti, per la |
|---|

- promozione del progetto e del SCV, dotata di tutte le attrezzature necessarie (computer, lavagna luminosa, etc...);
- 3 Telefoni cellulari aziendali in dotazione ai volontari che effettuano servizi di trasporto;
 - 1 Furgone Ford Transit allestito con pedana per il trasporto di 2 carrozzine
 - 1 Fiat Doblò allestito con pedana per il trasporto di una carrozzina
 - Ambulatorio del CRMN presso l'ospedale civile di Chieti
 - Struttura del campo da Hockey per gli allenamenti e le partite di campionato presso impianti sportivi Collebrecchia Pescara, con spogliatoi e docce;
 - Archivio legale scientifico
 - Ufficio per la redazione del giornalino dotato di Computer con collegamento in rete, 1 postazione telefonica, stampante, fax;
 - Materiale e stand per banchetti informativi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli studi "G. D'Annunzio" Facoltà di Scienze Sociali Chieti, riconosce crediti formativi (vedi allegato)

28)Eventuali tirocini riconosciuti :

L'Università degli studi "G. D'Annunzio" Facoltà di Scienze Sociali Chieti, riconosce tirocini formativi (vedi allegato)

29)Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il progetto ha l'obiettivo di fornire al volontario competenze sia di natura più generalmente organizzativa sia di natura più specificatamente socio-assistenziale. In particolare offre la Uildm di Pescara riconoscerà e certificherà le seguenti competenze:

- Specifica competenza nella gestione completa di un ufficio (con particolare capacità di rapporti telefonici e personali, gestione dei contatti, conoscenze informatiche, emissione e archiviazione documentali, gestione delle utenze.
- Specifica formazione nell'approccio alla persona disabile.
- Esperienza nella relazione nell'auto-aiuto.
- Esperienza di lavoro di equipe.
- Capacità di progettazione e acquisizione di metodi valutativi.
- Capacità di Team working
- Apprendimento o miglioramento della conoscenza della lingua inglese.
- Miglioramento delle capacità relazionali e di comunicazione
- Specifica competenza nella gestione di una associazione sportiva con

abilità organizzativa di eventi sportivi.

- Esperienza nella creazione, produzione e diffusione di un giornalino.

Ai volontari saranno inoltre riconosciute e certificate le seguenti abilità dalle seguenti aziende:

- **Celestino & Associati 20129 Milano – via Camillo Hajech, 33:** attestato di acquisizione della Competenza Comunicativa relativa alla comunicazione non verbale, gestione della relazione, ascolto, gestione della persona disabile. (Riconducibile ad un corso di formazione della durata di **16 ore**)
- **Best Service:** Conoscenze tecniche della struttura di un giornalino, Conoscenze tecniche della struttura di un articolo, Conoscenze tecniche di impostazione grafica, Conoscenze tecniche di impaginazione, Conoscenze tecniche di presentazione di una notizia, Progettazione di un giornalino, Esperienza nella redazione di un articolo, Esperienza nella impaginazione, Esperienza nella configurazione grafica, Esperienza nella pubblicizzazione e diffusione di un giornalino. (Riconducibile ad un corso di formazione della durata di **48 ore**)
- **Centro Sportivo 2000 - Montesilvano, via Lambro, 23/1:** Esperienza della organizzazione e gestione di eventi sportivi, Esperienza della organizzazione e gestione di partite, tornei e centri sportivi, Progettazione di eventi e tornei sportivi, Esperienza di coinvolgimento e partecipazione della disabilità allo sport e ad eventi sportivi. (Riconducibile ad un corso di formazione della durata di **24 ore**)

Il totale delle ore riconosciute e certificate da enti terzi ammonta a **88**.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Presso la Direzione Nazionale UILDM, Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova

31) Modalità di attuazione:

A) In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia del percorso formativo di quest'area è guidata da una progettazione didattica integrata che si avvale delle metodologie tipiche dei gruppi di animazione sociale e dei training formativi in un setting di aula e del supporto di materiale didattico, propedeutico o integrativo, erogato tramite un CD-ROM progettato e sviluppato per supportare le dinamiche

formative che si vogliono generare.

Le tecnologie digitali supportate dal CD-ROM consentono la fruizione di materiale didattico testuale, multimediale o interattivo coerentemente con gli obiettivi formativi previsti. A seconda delle attività proposte dal CD-ROM, la fruizione avverrà individualmente o in piccoli gruppi.

La metodologia integrata prevede la valorizzazione della dimensione esperienziale dei partecipanti, il loro coinvolgimento attivo, sia in termini cognitivi che relazionali, e la rielaborazione delle esperienze e dei vissuti individuali.

I momenti di formazione asincrona (fruizione del CD-ROM) assumono valori diversi a seconda che siano:

- propedeutici agli incontri d'aula: in questo caso ogni partecipante sarà invitato a condividere con gli altri e con i formatori le riflessioni che gli stimoli hanno prodotto
- integrativi ai momenti d'aula: in questo caso i formatori forniranno durante gli incontri delle linee guida per la fruizione del materiale contenuto nel CD-ROM

L'obiettivo delle attività proposte è di superare una "logica lineare", la cui meccanicità non consente di far emergere la complessità delle relazioni e del sé, per dare spazio alla logica della riflessività circolare che tende a far emergere e a dar valore alle contraddizioni insite nella nostra società, nei nostri stili di vita e nelle nostre dinamiche relazionali piuttosto che appiattirle con una sorta di "soluzione unica valida per tutti".

Il corso prevede almeno un 50% del tempo impiegato con lezioni frontali, ed almeno il 20% con attività non formali quali tecniche ludiche, narrative, di drammatizzazione, lo studio dei casi, esercitazioni guidate, simulazioni, giochi di ruolo e giochi di cooperazione.

Ogni incontro nella fase finale prevede un momento di verbalizzazione ed elaborazione in gruppo che mira ad aiutare a cogliere il valore delle esperienze e ad apprendere da esse.

Verrà fornito ai corsisti un questionario in uscita per la verifica dei livelli d'apprendimento.

Il Corso di formazione si articola in quattro giornate di 7,5 ore ciascuno (per un totale di 30 ore) e di 15 ore di attività formative asincrone (fruizione del CD-ROM) per un totale di 45 ore di formazione.

Gli incontri saranno gestiti da due formatori.

34) *Contenuti della formazione:*

Come si evince dalla metodologia utilizzata, oltre ai contenuti da apprendere, ciò a cui viene data importanza è il processo con cui tali contenuti saranno "assimilati". Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un "formare attraverso l'azione". Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli vengono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà man mano ad instaurare (esperienza sul campo).

Si tratta cioè di un processo a spirale in cui al primo momento di trasmissione di contenuti (con cui si fa informazione), segue il momento successivo, in cui ognuno dà una propria forma a questi contenuti, ritrovandosi ad un livello superiore di conoscenza e di maturazione.

Il risultato di tale processo dipende dapprima dalla struttura preesistente individuale in cui tali contenuti si inseriscono (ognuno ha una propria epistemologia) e poi dal contesto esperienziale in cui tale passaggio avviene e si arricchisce.

Il Corso di formazione proposto ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare i giovani volontari, in servizio ai valori che sottendono la scelta del servizio civile, quale esperienza di cittadinanza attiva, al fine di favorire la comprensione sia del ruolo e delle competenze dell'ente in cui svolgono il servizio, sia delle situazioni di violazioni dei diritti umani a livello locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione sarà rivolta a presentare il ruolo positivo svolto dal servizio civile a livello locale per promuovere il rispetto e la tutela dei diritti fondamentali della persona.

Una seconda finalità che il Corso persegue consiste nell'aiutare i giovani a comprendere come il servizio civile rappresenti un'occasione di crescita personale e sociale, che può ben essere spesa nella società e nel mercato del lavoro una volta finito il periodo di impegno volontario per la comunità

Moduli formativi:

Tutti i moduli formativi indicati nelle linee guida del 04/04/06 saranno sviluppati, a parte il modulo relativo alla conoscenza dell'ente che sarà maggiormente proposto durante la formazione specifica:

- **L'identità del gruppo in formazione; Il gruppo come risorsa**

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

- **Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà**

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

- **Il dovere di difesa della Patria**

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

- **Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato**

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

- **La difesa civile non armata e nonviolenta**

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

- **La protezione civile**

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

- **La solidarietà e le forme di cittadinanza**

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. Sarà assicurata una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

- **La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

- **Diritti e doveri del volontario del servizio civile**

Si metterà in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e saranno illustrate la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

- **Il lavoro per progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

35)Durata:

45

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

UILDM – Sezione di Pescara, Via P. Nenni, n.5

37)Modalità di attuazione:

La formazione specifica è in parte affidata a professionisti che già operano volontariamente all'interno della UILDM, in parte ci si rivolgerà ad altre figure professionali esterne che opereranno comunque a titolo gratuito. Ciascuna

delle persone suddette sono in possesso di competenze professionali almeno per una delle diverse aree formative, che saranno:

- **Ambito medico-scientifico;**
- **Ambito psico-sociale;**
- **Ambito Organizzativo.**

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- Dott. Di Muzio Antonio nato a Chieti il 21/08/1960
- Dott.ssa Papa Rita nata a Pescara il 19/05/1964
- Dott. Giannascoli Stefano nato a Lanciano (Ch) il 10/02/1977
- Dott.ssa Farre Adelaide nata il 27/09/1945
- Dott. Antonelli Paolo nato ad Atri (Te) il 28/10/1968
- Dott.ssa Chiara Tricca nata a Pescara il 16/04/1979
- Dott.ssa Celsi Cristina nata a Pescara il 18/01/1977
- Dott. Gelsumini Camillo nato a Torre de'Passeri il 12/05/55
- Dott.ssa Cantoro Maria Claudia nata a Atri il 19/09/71
- Dott.ssa Celestino Rosanna nata a Napoli 01/01/52
- Dott. Console Silvano, nato a Pescara 08/08/1950

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Ambito medico scientifico e psicosociale:

- Dott. Di Muzio Antonio (Medico Neurologo c/o CRMN di Chieti). Ricopre il ruolo di coordinatore all'interno del centro e svolge la sua attività di neurologo sia all'interno del Centro sia nel reparto di Neurologia dell'Ospedale di Chieti.
- Dott.ssa Papa Rita (Psicologa). Svolge l'attività di psicologa presso il centro di riabilitazione "Don Orione", è specializzata in problematiche psicologiche legate alla disabilità e ricopre il ruolo di consulente psicologico per la nostra associazione.
- Dott.ssa Farre Adelaide (Fisioterapista e Assistente sociale). Svolge ruolo di fisioterapista e assistente sociale presso il centro di riabilitazione "Don Orione" e collabora con la U.I.L.D.M. di Pescara dalla sua fondazione (1987).
- Dott.ssa Celsi Cristina (laureata in Psicologia). Organizza e coordina i gruppi di auto-mutuo aiuto della sezione, inoltre offre tutoraggio psicologico ai volontari.
- Dott.ssa Chiara Tricca (Dottoressa in Scienze Motorie e sportive). Ricopre il ruolo di OLP presso l'associazione e si occupa della gestione tecnica della squadra di Hockey su carrozzina "Sconvolts".

Ambito organizzativo:

- Dott. Antonelli Paolo (Operatore CSV Pescara) Da diversi anni svolge attività di consulenza multisettoriale per le associazioni della provincia di Pescara.
- Dott.ssa Cantoro Maria Claudia (Avvocato) Si occupa degli aspetti legali dell'associazione ed offre a titolo gratuito consulenze legali ai

soci per pratiche relative al riconoscimento dei diritti dei diversamente abili.

- Dott.ssa Ricciotti Angela (laureata in lingue) Ricopre la carica di Presidente della U.I.L.D.M. di Pescara dal 2001.
- Dott. Giannascoli Stefano (Sociologo) Svolge ruolo di organizzazione e supporto alle attività dei volontari, inoltre è responsabile per il marketing sociale e il fund raising.
- Dott. Camillo Gelsumini (laureato in giurisprudenza) ha maturato una lunga esperienza nella gestione di una azienda, possiede una ottima conoscenza della lingua inglese. Si occupa di tutte le problematiche amministrative e organizzative.
- Celestino Rosanna ha maturato una lunga esperienza nel settore dei corsi di formazione relativi alla comunicazione. È altresì autrice di un libro sulle tematiche di Team Building.
- Dott. Silvano Console, laureato, giornalista iscritto all'albo, già direttore di riviste, esperto documentarista e pubblicitario.

Tutti i formatori suddetti sono figure professionali da anni volontari nella nostra associazione, punti di riferimento per le rispettive aree di interesse.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie e le tecniche utilizzate sono le più aggiornate e adatte al tipo di materia di insegnamento e alla necessità di ogni singolo formatore. Pertanto ci si avvarrà dei più moderni ausili (computer, videoproiettori, ecc.) per le lezioni in aula, e di tutte le attrezzature necessarie per le esercitazioni pratiche.

41) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà così articolata:

La UILDM e la disabilità:

- La storia, lo statuto, la mission, l'organizzazione e attività sul territorio dell'Associazione;
- Il sistema dei servizi socio sanitari sul territorio;
- La mappatura del territorio: analisi dei bisogni, delle risorse presenti e delle aspettative dei disabili;

Ambito medico-scientifico:

- Le malattie neuromuscolari, una classificazione, cause ed effetti;
- La distrofia muscolare, aspetti clinici.
- Le malattie neuromuscolari e le complicità cardiache
- Le malattie neuromuscolari e le complicità del sistema respiratorio
- Tecniche riabilitative
- Prevenzione delle malattie genetiche

Ambito psico-sociale:

- Disabilità: conseguenze e problematiche psicologiche e sociali;

- L'integrazione e l'educazione alla diversità
- La disabilità e la famiglia
- Gestione pratica e quotidiana dell' handicap
- Lo sport per il superamento dell'Handicap
- Approccio e comunicazione con il disabile
- Gestione e approccio con la persona disabile

Ambito organizzativo:

- La gestione delle Organizzazioni No Profit
- Strumenti e metodi di raccolta fondi
- La tutela dei diritti dei diversamente abili
- Organizzazione di una associazione sportiva
- Lingua inglese
- Comunicazione attraverso stampa (giornalino, opuscoli informativi), audio (comunicati radio), video (documentario)

42)Durata:

Sono previsti 22 incontri per un totale di 88 ore durante i primi due mesi di attività

Altri elementi della formazione

43)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rimanda al sistema di valutazione e monitoraggio verificato in sede di accreditamento

Data, 04/10/2007

Il Progettista
Enrico Sperandio

Il Responsabile del Servizio civile nazionale
Matteo Falvo

LIMITAZIONI INSERITE DA UNSC ALL'APPROVAZIONE

2) Obiettivo mobilità e autonomia - n.volontari 12 Limitato

Limitazioni: esclusione di quanto indicato alla voce 15 della scheda progetto riguardante gli eventuali obblighi dei volontari in relazione alla possibilità di soggiorni fuori sede non specificati e giustificati dalle attività previste dal progetto.